



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA

SCHEDA PROGETTO

RICHIESTA DI SOSTEGNO DELLA REGIONE L.R. 46/2013

MODULO A ENTI LOCALI

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE

SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO

SEZIONE D. RISORSE E COSTI

SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Le richieste vanno inviate entro le scadenze indicate alla:

**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della
Partecipazione (APP)**

c/o Consiglio Regionale della Toscana
Via Cavour n. 4
50129 Firenze

e, via email:

partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

SEZIONE A
INFORMAZIONI RICHIEDENTE

A.1 RICHIEDENTE

Denominazione: Comune di Campi Bisenzio

Codice Fiscale: 00421110487

P.I.: 00421110487

Sede legale: Piazza Dante, 36

CAP 50013 Località Campi Bisenzio

Prov. FI

Tel. 055 8959227

Tel. Mobile 334 7179747

E-mail sindaco@comune.campi-bisenzio.fi.it Fax 055 8959520

Rappresentante legale: Emiliano Fossi, Sindaco tel. 055 8959227 e-mail sindaco@comune.campi-bisenzio.fi.it

Responsabile operativo del progetto (NB: requisito di ammissibilità ex art. 15.1 I): Galluccio Luisanna, Posizione Organizzativa, Tel. 055 8959 470, e-mail l.galluccio@comune.campi-bisenzio.fi.it

A.2 Richiesta presentata da Enti (art. 16.2 c) **Singoli** ☐ **Associati** ☒

Se associati, indicare gli enti:

Comune di Campi Bisenzio

Comune di Cascina

Comune di Empoli

Comune di Monteverdi Marittimo

Comune di Quarrata

A.3 Il/i Comune/i richiedente/i o i I comune/i nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha/hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)?

NO

A.4 Indicare il/i Comune/i che hanno già ricevuto forme di sostegno regionale, e di quale tipo (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

Si fa presente che il Comune di Campi non ha ricevuto contributi regionali inerenti la Legge sulla Partecipazione 69/2007. Ha però beneficiato di contributi vari per temi non correlati. Ci rendiamo disponibili a fornire eventuali documentazioni a tal proposito.

A.5 Indicare se e quali Comuni dove il processo si svolge hanno approvato un **Regolamento locale della partecipazione** (max. 500 caratteri, spazi inclusi)

Con Delibera 31 del 04/03/2014 è stato approvato il documento "Partecipazione e Beni Comuni- Documento di Indirizzo Politico e Linee Guida" con cui vengono definite le linee politiche e programmatiche per lo sviluppo e l'autonomia delle relazioni tra pubblico e privato no-profit a Campi Bisenzio e lo sviluppo dei processi di partecipazione.

A.2.1 RICHIEDENTE

Denominazione: Comune di Cascina

Codice Fiscale: 00124310509

P.I.: 00124310509

Sede legale: Corso Matteotti 90

CAP 56021 Località Cascina

Prov. PISA

Tel. 050/719111

E-mail sindaco@comune.cascina.pi.it

Fax 050/719216

Rappresentante legale:

Alessio Antonelli, Sindaco Comune di Cascina

Tel. 050/719303 – 050/719217

E-mail sindaco@comune.cascina.pi.it

Responsabile operativo del progetto (NB: requisito di ammissibilità ex art. 15.1 l): Cognome, Nome, Ruolo, Tel., Tel. mobile, e-mail

Silvia Mariotti, Ufficio di Gabinetto

Mobile: 345/0117655

E-mail smariotti@comune.cascina.pi.it

A.2.2 Richiesta presentata da Enti (art. 16.2 c) **Singoli** ☐ **Associati** ☒

Se associati, indicare gli enti:

Comune di Campi Bisenzio

Comune di Cascina

Comune di Empoli

Comune di Monteverdi Marittimo

Comune di Quarrata

A.2.3 Il/i Comune/i richiedente/i o i l comune/i nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha/hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)?

SI

A.2.4 Indicare il/i Comune/i che hanno già ricevuto forme di sostegno regionale, e di quale tipo (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

Il Comune di Cascina ha realizzato un processo di bilancio partecipativo ai sensi della l.r 69/2007.

A.2.5 Indicare se e quali Comuni dove il processo si svolge hanno approvato un **Regolamento locale della partecipazione** (max. 500 caratteri, spazi inclusi)

SI

A.3.1 RICHIEDENTE

Denominazione: COMUNE DI EMPOLI

Codice Fiscale: 01329160483

P.I.: 01329160483

Sede legale: Empoli – Via Giuseppe del Papa n. 41

CAP 50053 Località Empoli

Prov. FI

Tel. 0571/7551

E-mail comune.empoli@comune.empoli.fi.it

Fax 0571/757910

Rappresentante legale: BARNINI BRENDA – Sindaco

Tel. 0571/757636 o 0571/757923

Email: sindaco@comune.empoli.fi.it

Responsabile operativo del progetto (NB: requisito di ammissibilità ex art. 15.1 I):

ROSSI EDO Dirigente Settore Attività produttive tel 0571/757948 email: e.rossi@comune.empoli.fi.it

Referente: LORENZINI LUCIA – Funzionario Settore Attività Produttive

Tel. 0571/757815 email: l.lorenzini@comune.empoli.fi.it

A.3.2 Richiesta presentata da Enti (art. 16.2 c) **Singoli** ☐ **Associati** ☒

Se associati, indicare gli enti:

Comune di Campi Bisenzio

Comune di Cascina

Comune di Empoli

Comune di Monteverdi Marittimo

Comune di Quarrata

A.3.3 Il/i Comune/i richiedente/i o i l comune/i nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha/hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)?

SI il Comune di Empoli con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 24/3/2010 ha aderito al protocollo Regione-Enti locali.

A.3.4 Indicare il/i Comune/i che hanno già ricevuto forme di sostegno regionale, e di quale tipo (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

NO

A.3.5 Indicare se e quali Comuni dove il processo si svolge hanno approvato un **Regolamento locale della partecipazione** (max. 500 caratteri, spazi inclusi)

NO

A.4.1 RICHIEDENTE

Denominazione: COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO (PI)

Codice Fiscale: 00187490503 P.I.: 00187490503

Sede legale: Via IV Novembre N. 1

CAP 56040 Località MONTEVERDI MARITTIMO Prov. PISA

Tel. 0565/785127

E-mail comune.monteverdi@comune.monteverdi.pi.it Fax 0565/784410

Rappresentante legale: Cognome, Nome, Ruolo, tel., tel. mobile, e-mail
Giannoni Carlo, sindaco, 0565/785127, sindaco@comune.monteverdi.pi.it

Responsabile operativo del progetto (NB: requisito di ammissibilità ex art. 15.1 l):

Pacchini Tiziano, Ufficio Tecnico, 0565785127

Consigliere Comunale di riferimento con delega sviluppo economico e Turismo

Quaglierini, Carlo, Tel. Mobile: 3355967647

A.4.2 Richiesta presentata da Enti (art. 16.2 c) **Singoli** ☐ **Associati** ☒

Se associati, indicare gli enti:

Comune di Campi Bisenzio

Comune di Cascina

Comune di Empoli

Comune di Monteverdi Marittimo

Comune di Quarrata

A.4.3 Il/i Comune/i richiedente/i o i I comune/i nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha/hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)?

NO

A.4.4 Indicare il/i Comune/i che hanno già ricevuto forme di sostegno regionale, e di quale tipo (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

A.4.5 Indicare se e quali Comuni dove il processo si svolge hanno approvato un **Regolamento locale della partecipazione** (max. 500 caratteri, spazi inclusi)

A.5.1 RICHIEDENTE

Denominazione: Comune di Quarrata
Codice Fiscale e P.I.: 00146470471
Sede legale: via Vittorio Veneto 2
CAP 51039 Località Quarrata Prov. PT
Tel. 0573-7710
E-mail comune.quarrata@postacert.toscana.it
Fax 0573 775053

Rappresentante legale:

Sindaco Mazzanti Marco
Tel. 0573 771217 – 266 – 260
320 4332062
sindaco@comune.quarrata.pt.it

Responsabile operativo del progetto (NB: requisito di ammissibilità ex art. 15.1 l): Cognome, Nome, Ruolo, Tel., Tel. mobile, e-mail

Dott.ssa Danila Bandaccari
Responsabile P.O. del Servizio Affari Generali e Attività Negoziali
Tel. 0573 771214
d.bandaccari@comune.quarrata.pt.it

A.5.2 Richiesta presentata da Enti (art. 16.2 c) **Singoli** ☐ **Associati** ☒

Se associati, indicare gli enti:

Comune di Campi Bisenzio
Comune di Cascina
Comune di Empoli
Comune di Monteverdi Marittimo
Comune di Quarrata

A.5.3 Il/i Comune/i richiedente/i o i I comune/i nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha/hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)?

SI, con deliberazione di C.C. 147/2008 il comune ha aderito al protocollo relativamente alla precedente legge regionale per la promozione della partecipazione l.r 69/2007.

(in caso alcuni comuni abbiano sottoscritto precedentemente il protocollo ed altri no, indicare quali appartengono alle due categorie)

A.5.4 Indicare il/i Comune/i che hanno già ricevuto forme di sostegno regionale, e di quale tipo (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

Il Comune di Quarrata ha beneficiato del sostegno regionale nel corso del 2009 in occasione del processo partecipativo "Noi Insieme" organizzato per la stesura del Regolamento Comunale per la partecipazione (Decreto n. 31 del 30.11.2008 dell'Autorità Regionale per la Partecipazione)

A.5.5 Indicare se e quali Comuni dove il processo si svolge hanno approvato un **Regolamento locale della partecipazione** (max. 500 caratteri, spazi inclusi)

Il Consiglio comunale di Quarrata aveva approvato il Regolamento per la partecipazione con propria deliberazione n. 38/2009. Tuttavia il regolamento non è più in vigore in quanto l'atto era subordinato alla vigenza della precedente legge sulla partecipazione.

SEZIONE B
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO (max 50 caratteri)

Pop Up - Riapriamo la Città

B.1 AMBITO TERRITORIALE

a) Indicare **l'ambito territoriale** interessato dal progetto

Il progetto ricade nell'ambito territoriale di 5 Comuni Toscani: Comune di Empoli (Fi); Comune di Cascina (Pi); Comune di Campi Bisenzio (Fi); Comune di Quarrata (Pt); Comune di Monteverdi Marittimo (Pi).

E' però da sottolineare che il progetto si pone come obiettivo la creazione di ampie reti di coinvolgimento, che portino alla partecipazione al percorso di cittadini, associazioni, privati e imprese provenienti da tutto il territorio regionale e nazionale. In questo senso, l'ambito territoriale del progetto è ben più vasto di quello dei singoli comuni in cui il progetto si svolge.

b) Indicare la **popolazione residente** nell'area

La popolazione residente nei cinque comuni interessati dal progetto è la seguente: Comune di Empoli (pop. 47912); Comune di Cascina (pop. 43961); Comune di Campi Bisenzio (pop. 43580); Comune di Quarrata (pop. 25448); Comune di Monteverdi Marittimo (pop. 780).

Il totale della popolazione direttamente interessata dal progetto è quindi di 161681.

B.2 CONTESTO generale in cui si inserisce il progetto: elementi utili di inquadramento (max 5000 caratteri)

I centri storici italiani sono stati colpiti in questi anni da un processo di svuotamento di funzioni economiche e commerciali, che ha portato ad una progressiva e graduale desertificazione delle strade cittadine. Immagine simbolo di questi anni è divenuta quella della saracinesca abbassata.

In particolare, il progetto Pop Up nasce dalla presa d'atto di alcune trasformazioni che interessano i centri storici dei comuni Toscani ed Italiani, che negli ultimi anni hanno risentito di:

- una contrazione delle vendite e una riduzione della rete di commercio al dettaglio, che interessa in particolar modo anche se non esclusivamente gli esercizi di vicinato e che si traduce in un progressivo svuotamento di funzioni commerciali nei centri storici Toscani;
- calo della residenza nei centri storici e conseguente progressivo svuotamento di funzioni ricreative e sociali ospitate e di desertificazione e abbandono degli spazi pubblici;
- cambiamento nella composizione demografica degli abitanti, con l'insediamento di nuovi residenti e la nascita di comunità con esigenze nuove e problematiche a volte complesse di integrazione con il tessuto sociale pregresso.

Questi elementi, riscontrabili nei contesti che partecipano al progetto come nella maggioranza dei centri Toscani, incidono particolarmente sui piccoli comuni, dove è minore la capacità di reagire agli choc di sistema e dove il numero più basso di attività fa sì che anche la chiusura di pochi esercizi abbia un forte impatto sulla vitalità dell'area e sulla qualità della vita degli abitanti.

a) Il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale** (art. 17.b della L.R. 46/2013)?

SI

Se sì, descrivere (max 1500 caratteri)

Gli elementi di disagio sono stati evidenziati al punto precedente.

b) Il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali **rilevanti impatti su paesaggio o ambiente**

NO

Se sì, spiegare (max 1500 caratteri)

B.3 OGGETTO (art.14.2 della L.R. 46/2013) del progetto:

a) In cosa consiste l'**oggetto** del processo? (max 5000 caratteri)

Il progetto si propone di avviare, attraverso una sperimentazione pilota da parte di più comuni, un **processo di rivitalizzazione dei centri storici dei comuni toscani** e del ritorno all'utilizzo degli spazi pubblici e privati a partire **dall'attivazione di reti di coinvolgimento attivo e di collaborazione tra Enti locali, privati, imprese, associazioni e cittadini.**

Attraverso la **sperimentazione diretta di pratiche di riutilizzo temporaneo dei fondi commerciali sfitti grazie all'iniziativa di soggetti disponibili ad occupare temporaneamente i locali e gli spazi pubblici della città con le proprie attività**, il progetto attiva un **dialogo virtuoso tra il pubblico e le categorie economiche e sociali** e mette in atto **pratiche di coinvolgimento dei cittadini** nell'uso degli spazi delle città e nel loro processo di rivitalizzazione.

L'idea alla base di Pop_Up nasce da anni di riflessione e di studio sullo spazio pubblico, di lavoro con i cittadini sulla qualità della vita nei centri storici e di sperimentazioni di pratiche innovative che mettano le comunità nelle condizioni di riappropriarsi degli spazi della città.

Numerose esperienze internazionali, hanno mostrato come sia possibile restituire nuova vita a giardini in stato di abbandono, piazze o angoli della città degradati, aree parcheggio, edifici dismessi grazie all'attivazione di reti locali di associazioni e cittadini e ad un sapiente coordinamento delle risorse pubbliche e private.

B.4 FINALITÀ del processo partecipativo:

a) Descrivete le **finalità** del progetto (max 5000 caratteri)

- Avviare forme innovative di collaborazione pubblico-privato-sociale attraverso strumenti di discussione e confronto tra gli Enti Locali, i privati, le imprese e i cittadini.
- Mettere in campo pratiche concrete di rivitalizzazione dei centri storici dei comuni Toscani attraverso la riapertura temporanea dei fondi commerciali sfitti.
- Stimolare l'imprenditoria, la progettualità e la produzione commerciale, culturale e artistica dei giovani.
- Attivare il tessuto associativo locale e costruzione di una rete di associazioni e cittadini interessati alla salvaguardia dei centri storici.
- Coinvolgere i cittadini nel processo di rivitalizzazione dei centri storici proponendo un uso innovativo degli spazi pubblici e incidendo sulla qualità della vita degli abitanti.

- Individuare linee guida condivise per la valorizzazione e il recupero dei centri storici Toscani che siano di indirizzo per la definizione di politiche locali e regionali.

B.5 CONTESTO

a) In quale **fase del processo decisionale complessivo** si colloca il processo partecipativo (art.14.2 della L.R. 46/2013) (max 1500 caratteri)?

Il processo è attivato in un momento di riflessione importante a livello locale e regionale sulle modalità per superare la contrazione del commercio locale e il processo di svuotamento dei centri storici Toscani. L'approccio sviluppato dal progetto, che è stato sperimentato per la prima volta a Castelfranco di Sotto (Pi) ha suscitato grande interesse da parte della Regione Toscana che lo ha patrocinato e lo ha indicato come buona pratica nei processi di rigenerazione dei centri storici attraverso il coinvolgimento di cittadini associazioni e privati. Gli Assessorati Regionali alla partecipazione e al Commercio in particolare hanno incoraggiato la replicazione sotto loro patrocinio dell'iniziativa in altri comuni toscani, in modo da poter derivare da queste esperienze pilota, linee guida regionali per la rivitalizzazione dei centri storici Toscani.

In questa cornice, i Comuni di Empoli (Fi), Campi Bisenzio (Fi), Cascina (Pi), Quarrata (Pt) e Monteverdi Marittimo (Pi) hanno aderito all'iniziativa e sono intenzionati a sperimentare la pratica nei propri centri storici. Ciascuno di questi comuni ha caratteristiche precipue su cui il progetto insisterà per declinarsi in maniera personalizzata in ogni località: a Quarrata il lavoro si concentrerà prevalentemente sui molti showroom dei mobilifici dismessi negli ultimi anni, a Cascina sulla rivitalizzazione delle strade adiacenti al Corso principale, a Monteverdi Marittimo sulle sfide di rilancio di un centro storico minore, etc.

b) Il progetto presenta un carattere **integrato e intersettoriale** (art. 17.2 b della L.R. 46/2013)?

SI

Se sì, spiegare (max 1500 caratteri)

Il progetto interessa settori diversi dell'Amministrazione pubblica, dal commercio, alle attività economiche e produttive, alla cultura, ai rapporti con l'associazionismo e all'urbanistica. Per la sua buona riuscita, è dunque necessario il coinvolgimento degli Assessorati competenti e di tutti gli uffici tecnici che in modo diverso si occupano di questi temi.

c) Il processo mira a uno **sviluppo locale equo e rispettoso dell'ambiente** (art. 17.2.e L.R. 46/2013)?

SI

Se sì, spiegare (max 1500 caratteri)

Attraverso la sperimentazione di buone pratiche di utilizzo degli spazi pubblici e privati e l'incoraggiamento di attività commerciali e culturali orientate alla sostenibilità, alla tutela ambientale e alla valorizzazione delle risorse locali, il progetto si propone di favorire un uso responsabile delle risorse territoriali e di offrire opportunità di educazione alla sostenibilità ambientale ed energetica. Questi obiettivi saranno perseguiti lungo tutto l'arco del progetto e in particolare attraverso l'individuazione di attività per l'occupazione temporanea dei fondi sfitti che offrano esempi concreti di riciclo e riuso, di utilizzo intelligente delle risorse e di promozione e valorizzazione dei prodotti locali e a Km0.

B.6 TEMPI E DURATA (art. 14.2.C la durata massima è di norma 180 giorni)

Dato il coinvolgimento di più comuni nel percorso e data la necessità di costruire un calendario articolato in cui gli eventi pubblici non si sovrappongano tra loro ma si svolgano in successione, si prevede l'attivazione in due tempi dei percorsi nei singoli comuni aderenti al progetto Pop Up: un primo gruppo di comuni (indicativamente 2) che attiverà il percorso a settembre 2014 e un secondo gruppo di comuni (indicativamente 3) che attiverà il percorso a dicembre 2014).

Per ciascun comune, la durata massima prevista è di 180 giorni.

a) Data orientativa di inizio

Prima gruppo di comuni: Settembre 2014
Secondo gruppo di comuni: Dicembre 2014

Data orientativa di fine:

Primo gruppo di comuni: Febbraio 2014
Secondo gruppo di comuni: Maggio 2014

Durata complessiva:

Primo gruppo di comuni: 6 mesi
Secondo gruppo di comuni: 6 mesi

B.7 LE FASI DEL PROGETTO

Indicare le fasi principali del processo previsto e la loro funzione all'interno del processo complessivo (max. 1500 caratteri)

1. Coordinamento e ascolto: Cabina di Regia e mappatura degli attori locali.

Il progetto prende avvio con la costituzione di una cabina di regia unica comprendente rappresentanti di tutti i comuni coinvolti, che siano in grado di armonizzare e coordinare gli interventi territoriali e di derivare raccomandazioni condivise. In ogni territorio saranno in seguito realizzate attività di mappatura e ascolto per coinvolgere tutti gli uffici del Comune che collaboreranno al progetto, il tessuto associativo locale e i privati proprietari dei fondi da riutilizzare.

2. Il coinvolgimento e la costruzione della rete.

Componente centrale di Pop Up è la definizione e il lancio di una call for ideas per selezionare i progetti che animeranno gli spazi nel corso dei tre giorni di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza nei contesti territoriali in cui il progetto si svolge. La call sarà finalizzata a garantire il massimo coinvolgimento di progetti sviluppati da abitanti del territorio in cui l'evento si svolge e di progetti provenienti dal territorio circostante e dal resto del paese. In questa fase saranno organizzati in tutti i comuni coinvolti, momenti di brainstorming aperti a cittadini ed associazioni per raccogliere spunti, idee e raccomandazioni per animare gli spazi della città e garantire la partecipazione diffusa del territorio.

3. Community building e animazione degli spazi cittadini.

In ciascun comune, nell'arco di tre giorni, i fondi commerciali chiusi saranno riaperti per ospitare attività e iniziative proposte dai cittadini stessi, all'interno di una cornice tutta declinata sul tema della città viva, in cui si innesteranno momenti di elaborazione e confronto, happening culturali ed artistici e occasioni di promozione territoriale capaci di richiamare un pubblico vasto e differenziato.

4. Il confronto sulle raccomandazioni per rivitalizzare i centri storici.

Per definire le linee guida si lavorerà lungo tutto l'arco del processo: nella fase preliminare attraverso incontri con gli uffici tecnici e amministrazione per identificare alcuni temi chiave legati all'uso degli spazi nel centro storico; nel corso dei tre giorni saranno organizzati e gestiti in ogni comune workshop strutturati che coinvolgeranno i cittadini, i vincitori della call for ideas e rappresentanti dell'Amministrazione. Grazie all'uso di modalità coinvolgenti di strutturazione della discussione e alla presenza di facilitatori e di esperti del mondo dell'economia e del commercio, della cultura e dell'innovazione, questi incontri permetteranno di derivare raccomandazioni utili alla definizione di linee guida per la semplificazione delle procedure di accesso agli spazi e di rivitalizzazione dei centri storici cittadini. I risultati degli incontri saranno in seguito discussi ed arricchiti nel corso di attività di confronto e approfondimento con la rete di attori istituzionali e sociali coinvolti.

5. La restituzione dei risultati. A conclusione degli eventi, sarà organizzato un incontro complessivo di restituzione, in cui saranno invitati gli assessorati regionali di riferimento, l'Autorità per la partecipazione e tutti i partecipanti ai progetti sul territorio, nel corso del quale saranno presentati gli esiti delle esperienze svolte sul campo nei diversi contesti territoriali.

6. La comunicazione.

La comunicazione continuativa delle attività di progetto occuperà un ruolo centrale, poiché ad essa è legata la partecipazione inclusiva, vasta e differenziata di pubblico che è indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi. Continuata e differenziata per ciascuna realtà territoriale, la comunicazione sarà finalizzata a invitare alla partecipazione e a raggiungere il pubblico locale dei comuni coinvolti e quello più vasto di portata regionale e nazionale. A questo scopo sarà definito un piano di comunicazione generale ed uno personalizzato per ciascun comune, comprendente: Identità grafica unitaria; Piattaforma web/blog; Profili social e online presence con aggiornamento continuativo; Online advertising; Media partnership con testate e radio locali e regionali; cartelloni, totem e banner; Cartoline e flyer.

	Sett	Ott	Nov	Dic	Genn	Febb	Mar	Apr	Mag
Coordinamento e ascolto: Cabina di Regia e mappatura degli attori locali.									
Il coinvolgimento e la costruzione della rete.									
Community building e animazione degli spazi cittadini.									
Il confronto sulle raccomandazioni per rivitalizzare i centri storici.									
La restituzione dei risultati.									
La comunicazione.									

B.8 METODOLOGIA

a) Indicare in dettaglio la/e metodologia/e che si intende utilizzare per realizzare il percorso partecipativo indicandone la **congruità con le finalità** del progetto. (max. 5000 caratteri, spazi inclusi).

Il progetto si basa sulla sperimentazione pratica di approcci innovativi alla gestione pubblico-privata-sociale degli spazi cittadini, sull'attivazione di

collaborazioni tra i soggetti privati e pubblici e sulla definizione condivisa di linee guida per la rivitalizzazione dei centri storici. In questo senso, la metodologia è fortemente sperimentale e si propone di derivare raccomandazioni generali dalle esperienze concrete messe in campo nei diversi contesti territoriali in cui il progetto si svolge.

Per farlo, il progetto fa leva su una pluralità di strumenti e metodi:

Nella fase iniziale di **coordinamento e ascolto**, una serie di **incontri facilitati di coordinamento** permetterà di costituire una cabina di regia unica comprendente rappresentanti di tutti i comuni coinvolti, che siano in grado di armonizzare e coordinare gli interventi territoriali e di derivare raccomandazioni condivise. Le attività di **mappatura degli attori** includeranno **attività di desk** per analizzare la rete sociale di ciascun territorio e **interviste e incontri** di presentazione presso le diverse associazioni di cui si cercherà il coinvolgimento.

Nelle fasi di **coinvolgimento e costruzione della rete**, successivamente al lancio della call for ideas, saranno organizzati **incontri** con cittadini e rappresentanti di associazioni del territorio che grazie alla tecnica del **brainstorming** permetteranno l'emersione di idee progettuali e spunti per la rivitalizzazione del centro storico e l'animazione degli spazi grazie alla sinergia e alla collaborazione dei diversi attori locali. Tali incontri saranno essenziali per favorire la partecipazione degli attori locali alla call for ideas e per accompagnarli nella definizione dei progetti da presentare.

Nella fase di **animazione degli spazi**, oltre alle attività di confronto per la definizione delle linee guida, saranno previste modalità artistiche e conviviali di interazione con la cittadinanza e community building, quali: **laboratori di co-creazione** di installazioni prodotte con la partecipazione di giovani artisti locali e incentrate sul tema della fruizione degli spazi cittadini; eventi improntati sul modello delle iniziative di **food raising** (nate in America con il nome di Sunday soup), per supportare progetti di creativi e rafforzare il tessuto di comunità attraverso la convivialità e la condivisione degli spazi.

Nella **definizione delle raccomandazioni** si lavorerà da un lato a livello intercomunale con amministrazioni e uffici tecnici per mettere in rete le esperienze in ambito di gestione degli spazi pubblici e privati dei centri cittadini, attraverso **focus group territoriali e un laboratorio facilitato** a cui saranno invitati tutti i comuni coinvolti nel progetto. Dall'altro saranno organizzati e gestiti in ogni comune **workshop di confronto strutturato** che coinvolgeranno cittadini, vincitori della call for ideas e rappresentanti dell'Amministrazione e che vedranno la partecipazione e il supporto di esperti del mondo dell'economia e del commercio, della cultura e dell'innovazione. Grazie all'uso di **modalità facilitate di discussione** ideate per agevolare **l'apprendimento ed il confronto costruttivo**, questi incontri permetteranno di derivare raccomandazioni utili alla definizione di linee guida per la semplificazione delle procedure di accesso agli spazi e di rivitalizzazione dei centri storici cittadini. Nel corso dei workshop di confronto, gli esperti coinvolti avranno il compito di offrire strumenti di informazione e approfondimento sui temi della valorizzazione dei centri storici minori, del commercio, dell'auto-imprenditoria e della comunicazione.

Tutti i momenti di confronto e scambio saranno supportati da una facilitazione strutturata e improntata al dialogo costruttivo e all'individuazione condivisa di indicazioni e raccomandazioni per la replicazione dell'esperienza e per la definizione di linee guida. Gli esiti degli incontri saranno riportati in **report di sintesi** e pubblicati online.

b) Indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al dibattito, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (art.15.2.a L.R. 46/2013) (max. 1500 caratteri, spazi inclusi).

Per la conduzione dei momenti di ascolto, di coinvolgimento e di confronto per la definizione partecipata delle linee guida, saranno utilizzate tecniche di interazione inclusive, che grazie alla presenza di facilitatori esperti permetteranno la paritaria espressione di tutti i punti di vista.

Nelle fasi di mappatura degli attori, di definizione della call for ideas, e di valutazione e selezione delle idee progettuali presentate dai partecipanti, sarà inoltre posta particolare cura alla valorizzazione e al coinvolgimento di realtà, idee e progetti finalizzati a favorire la partecipazione attiva dei giovani, delle donne, dei migranti e di tutte le categorie che meno di altre hanno possibilità di trovare spazi di espressione nella vita cittadina. A questo proposito saranno anche inseriti nella call specifici criteri premianti per la presentazione di proposte con queste caratteristiche. Sarà inoltre stabilito un criterio di partecipazione dei progetti per favorire una buona contaminazione tra progetti locali ed extraterritoriali, con l'assegnazione di quote per i progetti del territorio.

Nel corso dei tre giorni di eventi pubblici, saranno infine promosse attività laboratoriali rivolte ai bambini, che permettano ai genitori con figli piccoli di partecipare alle iniziative previste.

c) Descrivete in che modo intendete assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (art.15.2.a L.R. 46/2013) (max. 1500 caratteri, spazi inclusi).

La neutralità e imparzialità saranno garantite dalla presenza di facilitatori esperti durante i momenti di confronto, dalla diffusione ampia e inclusiva della call for ideas e dalla pubblicazione tempestiva e trasparente dei risultati di tutte le attività di valutazione e selezione dei partecipanti.

B.9 I PARTECIPANTI

a) **Chi e quanti** sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo, nelle sue diverse fasi? (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nella fase di ascolto saranno coinvolti in incontri ed interviste preparatorie circa 100 soggetti, tra rappresentanti delle amministrazioni, delle associazioni locali e di categoria dei diversi contesti territoriali.

Tramite il lancio della call, ci si propone di raccogliere circa 200 candidature per progetti che animeranno gli spazi dei centri storici coinvolti, afferenti ad altrettante realtà associative, imprenditoriali, culturali e sociali.

Nell'arco dei tre giorni di eventi pubblici, si prevede di coinvolgere complessivamente circa 4000/6000 cittadini nelle attività. Ai momenti di confronto per la definizione delle raccomandazioni per rivitalizzare i centri storici, saranno coinvolti circa 200 partecipanti, tra vincitori della call, cittadini, rappresentanti di associazioni e degli enti coinvolti.

b) **Come** vengono reclutati o selezionati? (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I partecipanti saranno coinvolti con una pluralità di metodi e approcci: dall'organizzazione di incontri di presentazione e promozione sul territorio, all'attivazione di media partnership con testate locali, alla distribuzione capillare di materiale informativo, all'utilizzo di piattaforme social e digitali. I metodi saranno integrati con attenzione per garantire canali di accesso differenziato alle informazioni.

B.10 ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

a) Indicare se l'Ente intende ricorrere all'affidamento di servizi o a consulenze esterne.

SI *

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione o il nominativo del consulente già individuato (max. 1500 caratteri, spazi inclusi)

Gli enti hanno individuato l'Associazione Pop Up come riferimento per la realizzazione del progetto, alla luce della pregressa esperienza nello sviluppo e nell'implementazione di un analogo progetto sperimentato nel Comune di Castelfranco di Sotto (Pi).

Ciascun ente coinvolto individuerà le procedure di incarico più appropriate per realizzare le attività necessarie al corretto svolgimento del progetto (come dettagliato sotto).

b) Intendete coinvolgere nel processo **tecnici esperti (diversi dai consulenti e ai facilitatori)** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanista, sanità, ecc.) cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno

SI *

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500

caratteri, spazi inclusi).

Nel corso dei momenti di confronto, saranno coinvolti esperti del mondo delle politiche pubbliche, dell'urbanistica, di attività commerciali e produttive, dello sviluppo d'impresa e start-up, dell'economia culturale e artistica. Questi soggetti parteciperanno agli incontri per condividere le proprie competenze e conoscenze nei rispettivi settori di intervento, per confrontarsi con i partecipanti locali ascoltando domande e richieste di chiarimento e per offrire informazioni e spunti di riflessione utili alla definizione di linee guida condivise per la rivitalizzazione dei centri storici e per lo sviluppo di innovative forme di auto-imprenditoria.

SEZIONE C RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C1. RISULTATI E BENEFICI ATTESI

a) Quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.)? (max. 1500 caratteri, spazi inclusi).

I risultati generali che ci si attende dal progetto sono i seguenti:

- Una maggiore fiducia nella possibilità di incidere su trend e processi negativi attraverso la pratica della partecipazione attiva e l'uso innovativo degli spazi del centro storico.
- Una rinnovata partecipazione alle attività aggregative e sociali di interesse pubblico.
- La rianimazione del tessuto commerciale locale, tramite la riapertura temporanea o duratura di attività nei centri storici.
- L'allargamento della rete di soggetti pubblici, privati e sociali interessati alla rivitalizzazione degli spazi cittadini;
- singoli e realtà emergenti nel campo del commercio, dell'artigianato e della produzione artistica e culturale sono supportati nelle proprie attività e nel coordinamento con altre realtà simili.

b) Elencate i **risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la tabella (aggiungete righe se necessario).

(max. 1500 caratteri, spazi inclusi).

Risultati generali	Risultati specifici	Tipo di indicatori
Una maggiore fiducia nella possibilità di incidere su trend e processi negativi attraverso	1. Soddisfazione dei partecipanti alla call for ideas;	Qualitativi e quantitativi (questionario di valutazione)

la pratica della partecipazione attiva e l'uso innovativo degli spazi del centro storico.	2. Soddisfazione dei cittadini che partecipano agli eventi pubblici di confronto;	online e offline, video interviste, etc).
Una rinnovata partecipazione alle attività aggregative e sociali di interesse pubblico.	1. Partecipazione numerosa alla call for ideas e alle iniziative di food raising; 2. Partecipazione numerosa agli eventi pubblici di confronto;	Qualitativi e quantitativi (Numeri di presenze, questionario di valutazione online e offline, video interviste)
La rianimazione del tessuto commerciale locale, tramite la riapertura temporanea o duratura di attività nei centri storici.	1. La totalità dei fondi individuati attraverso la mappatura viene riaperta per la durata del progetto; 2. Una parte dei fondi resta occupata anche dopo la fine del percorso;	Qualitativi e quantitativi (dati mappatura fondi; dati ripristino e occupazione fondi, etc)
L'allargamento della rete di soggetti pubblici, privati e sociali interessati alla rivitalizzazione degli spazi cittadini;	1. A livello locale, soggetti diversi concorrono a perseguire gli obiettivi del progetto. 2. A livello regionale, si costituisce una rete di attori interessati a continuare l'esperienza e a lavorare su questi temi.	Qualitativi e quantitativi (numero e qualità delle realtà territoriali coinvolte, loro presenza alle riunioni, loro disponibilità ad aderire ad una rete regionale).
Singoli e realtà emergenti nel campo del commercio, dell'artigianato e della produzione artistica e culturale sono supportati nelle proprie attività e nel coordinamento con altre realtà simili.	1. Una visibilità nuova per le realtà che partecipano alla call for ideas. 2. L'offerta di strumenti e di opportunità di confronto e di contatto funzionali alla loro crescita personale e professionale.	Qualitativi e quantitativi (N. delle attività selezionate tramite la call nel programma delle iniziative; N. di attività selezionate tramite la call presenti sul sito web dell'iniziativa e agli incontri di confronto, etc, video interviste, questionario di valutazione, etc)

C2. MONITORAGGIO

Descrivere quali strumenti di **monitoraggio si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso)** e come essi intendono coinvolgere i partecipanti (max. 1500 caratteri, spazi inclusi).

A conclusione del percorso, i partecipanti in ogni Comune saranno invitati ad incontri di monitoraggio finalizzati a verificare il grado di rispondenza degli obiettivi di progetto e a raccogliere indicazioni e suggerimenti per il miglioramento dell'iniziativa.

I vincitori della call for ideas saranno inoltre incoraggiati a partecipare alle

successive attività del progetto Pop Up e per costituire un gruppo di monitoraggio permanente sulle iniziative future svolte in questo ambito.

C3. RESTITUZIONE

Quali sono le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo **ai partecipanti** e ai differenti attori coinvolti (spiegarle in max. 1500 caratteri, spazi inclusi).

A conclusione degli incontri pubblici, sarà organizzato un incontro complessivo di restituzione, in cui saranno invitati tutti i soggetti coinvolti nel progetto, i partecipanti ai percorsi e gli Assessori regionali di partecipazione e commercio e saranno presentati gli esiti delle esperienze svolte sul campo nei diversi contesti territoriali.

C4. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Intendete utilizzare nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per diffondere la conoscenza del progetto partecipativo e i suoi risultati in **forme innovative?**

SI *

(spiegarle in max. 1500 caratteri, spazi inclusi).

Le attività di comunicazione faranno largo uso delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e in particolare dei social network, per creare una comunità virtuale attiva e informata. A questo proposito, tra le attività previste che utilizzano forme innovative di comunicazione e condivisione, si citano a titolo esemplificativo:

- La predisposizione di un sito web aggiornato costantemente con i contenuti del percorso;
- L'animazione di una pagina facebook dedicata e di un profilo twitter;
- La creazione di un hashtag dedicato all'iniziativa per permettere alla community online di interagire e di condividere contenuti su twitter e documentazione foto e video nei giorni degli eventi pubblici;
- L'invio di newsletter tematiche tramite mailchimp;
- La predisposizione di questionari di valutazione online tramite google drive, per raccogliere percezioni circa il percorso e suggerimenti per la replicazione delle iniziative.

C5. CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali **elementi** ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne

possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio (max. 1500 caratteri, spazi inclusi).

Il progetto è caratterizzato da un approccio fortemente innovativo, che è stato riconosciuto come tale già quando nel corso di una esperienza simile nel Comune di Castelfranco di Sotto (Pi). La sua replicazione su più contesti territoriali con differenze e peculiarità loro proprie è funzionale proprio a verificarne le caratteristiche di durabilità e in particolare la possibilità che esso possa costituire un modello di buona pratica a livello regionale nell'ambito della valorizzazione e rivitalizzazione dei centri storici.

SEZIONE D
RISORSE E COSTI

NOTA: in sede di consuntivo i costi sostenuti dovranno attenersi ai costi previsti; sono ammessi spostamenti massimi da una voce all'altra del 10%; spostamenti superiori debbono essere preventivamente concordati con l'Autorità.

D.1 In quale delle **seguenti fasce di costo** ritenete che il vostro processo partecipativo possa rientrare (lasciare solo la classe che interessa)?

D.1.5.) Oltre i 40.000 €

N.B. Considerato che il progetto è implementato su cinque distinti territori facenti capo a cinque distinti Enti locali, sotto il cappello di unico progetto comune, sono qui presentate cinque diverse richieste di sostegno da parte dei cinque Comuni interessati.

Sotto la guida di una cabina di regia unica, ciascun comune è responsabile della gestione del progetto sul proprio territorio e contribuisce a co-finanziare il progetto secondo i criteri individuate dall'Autorità e in maniera proporzionale alla sua popolazione.

Questa modalità di presentazione è particolarmente necessaria per permettere al progetto di mantenere una forte identità unitaria e al contempo di garantire la gestione ottimale delle complesse fasi di implementazione sul territorio, che richiederanno necessariamente una tempistica fortemente coordinata ma sfalsata e una gestione amministrativa differenziata.

D.2 Rispetto al costo generale identificato, **indicare a quanto ammonta la cifra richiesta all'Autorità** per la realizzazione del processo.

Nella tabella riassuntiva di seguito è sintetizzato il budget di progetto (iva al 22% inclusa), con le informazioni relative al costo in ciascun territorio, all'entità del co-finanziamento messo a disposizione da ciascun Ente coinvolto e ai costi complessivi di progetto. Nell'allegato D "schema ricapitolativo dei costi di progetto" sono inoltre dettagliate le voci di costo complessive del progetto.

	Ente richiedente	Pop.	Risorse di ciascun Ente (pari al 30% del costo complessivo del progetto) (iva al 22% inclusa)	Cifra richiesta da ciascun Ente all'Autorità per la partecipazione (iva al 22% inclusa)	Costo complessivo del progetto (iva al 22% inclusa)
1	Comune di Empoli	47912	6800 €	15320 €	22120 €
2	Comune di Cascina	43961	6400 €	14420 €	20820 €
3	Comune di Campi Bisenzio	43580	6360 €	14320 €	20680 €
4	Comune di Quarrata	25448	4550 €	10020 €	14570 €
5	Comune di Monteverdi Marittimo	780	2780 €	5920 €	8700 €
			26890 €	60000 €	86890 €

E' da notare che nel costruire il budget, è stato individuato un criterio di ripartizione dei costi di progetto e relativo co-finanziamento che fosse equo, congruo con gli obiettivi di progetto, e che tenesse conto delle specificità dei diversi comuni. Per calcolare il co-finanziamento abbiamo previsto:

- Un contributo pari per tutti gli Enti coinvolti di 2000€;
- Un contributo aggiuntivo per ciascun comune pari a:
 - a) 1 € per abitante, per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
 - b) 0,1 € per abitante, per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

D.3 Descrivere le eventuali attrezzature messe a disposizione e/o da acquisire (indicare i costi)(max. 1500 caratteri, spazi inclusi):

Gli enti coinvolti si impegnano, per quanto possibile rispetto alle loro dotazioni effettive, a mettere a disposizione:

- computer e stampanti degli uffici comunali e delle Urp;
- eventuali attrezzature e materiali per l'allestimento.

D.4 Descrivere i locali o spazi in cui si svolgono le attività previste e i relativi costi (max. 1500 caratteri, spazi inclusi)

Gli enti coinvolti si impegnano a mettere a disposizione:

- le sale del Comune, di Giunta e Consiglio per gli incontri di coordinamento, mappatura e coinvolgimento degli attori;
- i locali dell'Urp o altri locali atti a svolgere le attività di accoglienza dei partecipanti e di relazioni con il pubblico durante gli eventi pubblici;
- tutti gli spazi pubblici all'aperto e al chiuso che saranno individuati appropriati al corretto svolgimento delle attività.

Inoltre, i comuni si impegneranno a trovare forme che garantiscano il ripristino dei fondi privati dati in concessione temporanea con attività di pulizia, imbiancatura e recupero degli allacci elettrici.

a) Descrivete i costi orientativi delle **consulenze esterne o dell'affidamento di servizi cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione e conduzione del processo partecipativo** (società di consulenza, facilitatori)

Per la gestione dell'intero progetto nei cinque comuni coinvolti si prevede l'affidamento delle attività di: coordinamento generale e segreteria organizzativa; redazione e diffusione della call for ideas; coordinamento delle attività di valutazione dei progetti presentati; mappatura del territorio e interviste; inviti e recall; supporto agli uffici stampa comunali; Facilitazione e coordinamento di tutti gli eventi; definizione contenuti del sito web, pagina Facebook e animazione delle attività digitali per tutto l'arco della durata del progetto; organizzazione di eventi e attività di community building; supervisione dei rapporti con i vincitori della call for ideas; redazione dei rapporti di sintesi; accoglienza negli eventi pubblici; supporto alla mappatura dei fondi, coordinamento degli allestimenti e degli uffici tecnici coinvolti; somministrazione e analisi dei questionari di valutazione; coordinamento e gestione delle attività di valutazione e monitoraggio. Costo indicativo: 63640 € (iva al 22% inclusa)

b) Indicare i costi di eventuali **esperti** coinvolti nel processo partecipativo

Sarà previsto un rimborso delle spese di trasporto per gli esperti che interverranno alle iniziative nei 5 comuni. Costo indicativo: 1245 € (iva al 22% inclusa)

c) Descrivete i costi sostenuti direttamente per i **partecipanti** (ad es. compenso per la partecipazione, spese di trasporto, catering, nursery, ecc.)

Spese per catering e rinfreschi nei 5 comuni. Costo indicativo: 1350 € (iva al 22% inclusa)

D.5 Descrivere eventuali strumenti **di comunicazione**, le diverse attività comunicative previste (pubblicazioni, media, rapporti, mostre) e i relativi costi(max. 1500 caratteri, spazi inclusi)

Sarà definito un piano di comunicazione generale ed uno personalizzato per ciascun comune, comprendente: Identità grafica unitaria; Piattaforma web/blog; Profili social e online presence con aggiornamento continuativo; Online advertising; Media partnership con testate e radio locali e regionali; cartelloni, totem e banner; Cartoline e flyer. Tra le attività di comunicazione previste con relativi costi:

- creazione dell'identità grafica coordinata e impaginazione degli strumenti di comunicazione (flyer del programma delle attività, mappa dei fondi, manifesti, banner, totem). Costo indicativo: 2900 € (iva al 22% inclusa)
- Attivazione del sito web dedicato: 194 € (iva al 22% inclusa)
- Stampa materiali (flyer del programma delle attività, mappa dei fondi, manifesti, banner, totem). Costo indicativo: 4780 € (iva al 22% inclusa)
- Spese di promozione (affissioni, media partnership, distribuzione materiali, advertising on line): Costo indicativo: 4477 € (iva al 22% inclusa)

D.6 Descrivere eventuali costi per momenti di **formazione degli attori:**
(max. 1500 caratteri, spazi inclusi)

D.7 Altri elementi utili per valutare i costi del progetto (max 1500 caratteri, spazi inclusi):

Sarà realizzata una documentazione foto e video nei giorni degli eventi pubblici che sarà resa editata sul posto e veicolata attraverso i canali web e social. La documentazione includerà reportage fotografico, micro-interviste e pillole-video. Costo indicativo: 3790 € (iva al 22% inclusa)

Spese per attività di logistica e allestimento spazi: 1464 € (iva al 22% inclusa)

Spese per permessi e autorizzazioni (suolo pubblico, SIAE, etc). Costo indicativo: 3050 € (iva al 22% inclusa)

Si allega schema ricapitolativo dei costi di progetto.

SEZIONE E
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- a) Impegno a garantire l'accessibilità di tutta la documentazione rilevante per il processo partecipativo (art. 16.c L.R. 46/2013)
- b) Dettaglio delle risorse proprie (finanziarie e organizzative) messe a disposizione dall'Ente (art. 16.d L.R. 46/2013)
- c) Altra documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto:
schema ricapitolativo dei costi di progetto

**SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
E/O
DEL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO**

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il richiedente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto (dopo la negoziazione con l'Autorità APP.), concordando preventivamente eventuali modifiche.
- 2) presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, secondo il formato indicato dall'Autorità APP;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità APP, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013", e il logo dell'Autorità;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto messo a disposizione dall'APP da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità due copie di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;
- 8) inviare una relazione del Garante Locale della Comunicazione (art. 15.4 e) o di altri organismi creati ad hoc a garanzia del processo, quando applicabile;
- 9) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 10) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del rapporto finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione realizzati nel corso del processo (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione della terza tranche del sostegno regionale.

Il mancato rispetto delle condizioni 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la detrazione di una quota del sostegno finanziario pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

FIRMA (COMUNE DI EMPOLI)

IL SINDACO BRENDA BARNINI

IL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO ARCH. EDO ROSSI



**SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
E/O
DEL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO**

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il richiedente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto (dopo la negoziazione con l'Autorità APP.), concordando preventivamente eventuali modifiche.
- 2) presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, secondo il formato indicato dall'Autorità APP;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità APP, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013", e il logo dell'Autorità;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto messo a disposizione dall'APP da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità due copie di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;
- 8) inviare una relazione del Garante Locale della Comunicazione (art. 15.4 e) o di altri organismi creati ad hoc a garanzia del processo, quando applicabile;
- 9) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 10) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del rapporto finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione realizzati nel corso del processo (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione della terza tranche del sostegno regionale.

Il mancato rispetto delle condizioni 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la detrazione di una quota del sostegno finanziario pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

FIRMA (COMUNE DI CASCINA)

IL SINDACO

Massimo Antonelli

**SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
E/O
DEL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO**

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il richiedente si impegna a:

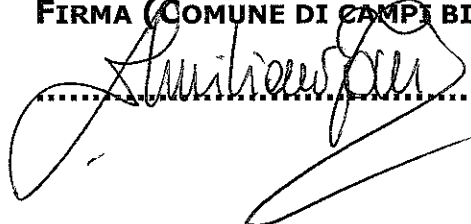
- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto (dopo la negoziazione con l'Autorità APP.), concordando preventivamente eventuali modifiche.
- 2) presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, secondo il formato indicato dall'Autorità APP;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità APP, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013", e il logo dell'Autorità;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto messo a disposizione dall'APP da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità due copie di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;
- 8) inviare una relazione del Garante Locale della Comunicazione (art. 15.4 e) o di altri organismi creati ad hoc a garanzia del processo, quando applicabile;
- 9) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 10) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del rapporto finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione realizzati nel corso del processo (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione della terza tranche del sostegno regionale.

Il mancato rispetto delle condizioni 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la detrazione di una quota del sostegno finanziario pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

FIRMA (COMUNE DI CAMPI BISENZIO)

IL SINDACO



**SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
E/O
DEL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO**

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il richiedente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto (dopo la negoziazione con l'Autorità APP.), concordando preventivamente eventuali modifiche.
- 2) presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, secondo il formato indicato dall'Autorità APP;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità APP, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013", e il logo dell'Autorità;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto messo a disposizione dall'APP da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità due copie di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;
- 8) inviare una relazione del Garante Locale della Comunicazione (art. 15.4 e) o di altri organismi creati ad hoc a garanzia del processo, quando applicabile;
- 9) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 10) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del rapporto finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione realizzati nel corso del processo (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione della terza tranche del sostegno regionale.

Il mancato rispetto delle condizioni 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la detrazione di una quota del sostegno finanziario pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

FIRMA (COMUNE DI QUARRATA)



[Handwritten signature]

**SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
E/O
DEL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO**

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il richiedente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto (dopo la negoziazione con l'Autorità APP.), concordando preventivamente eventuali modifiche.
- 2) presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, secondo il formato indicato dall'Autorità APP;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità APP, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013", e il logo dell'Autorità;
- 5) somministrare un questionario di valutazione del progetto messo a disposizione dall'APP da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità due copie di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;
- 8) inviare una relazione del Garante Locale della Comunicazione (art. 15.4 e) o di altri organismi creati ad hoc a garanzia del processo, quando applicabile;
- 9) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 10) non svolgere attività partecipative nei 45 gg. precedenti ad elezioni politiche o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del rapporto finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione realizzati nel corso del processo (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione della terza tranche del sostegno regionale.

Il mancato rispetto delle condizioni 1, 3, 4, 5, 8 e 9 sopra elencate comporta la detrazione di una quota del sostegno finanziario pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

FIRMA (COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO)



